

I contratti di somministrazione

Nota I trimestre 2019

2/2019

A cura della IV Struttura di ricerca — Analisi del contesto occupazionale

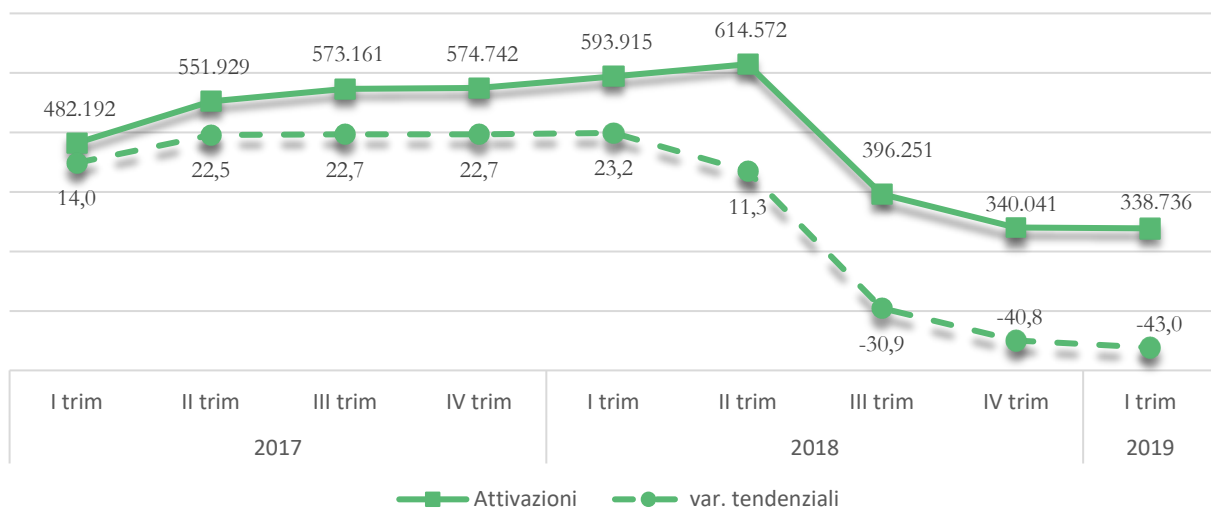
Nel I trimestre dell'anno 2019, il **numero dei rapporti di lavoro attivati** con contratti di somministrazione conferma l'andamento già rilevato nel trimestre precedente e continua a diminuire fino ad arrivare a 338.736 unità.

La ricorrenza di una ulteriore diminuzione del numero di rapporti di lavoro attivati segna in modo marcato la contrazione del ricorso all'istituto

contrattuale delle somministrazioni, a partire dal terzo trimestre del 2018, che risulta particolarmente evidente se si osservano le variazioni tendenziali nel confronto con lo stesso trimestre dell'anno precedente.

I dati infatti sottolineano l'intensità del decremento per il I trimestre 2019, pari a -43% per i rapporti di lavoro attivati.

Figura 1 - Rapporti di lavoro in somministrazione attivati e variazione tendenziale. Valori assoluti e percentuali



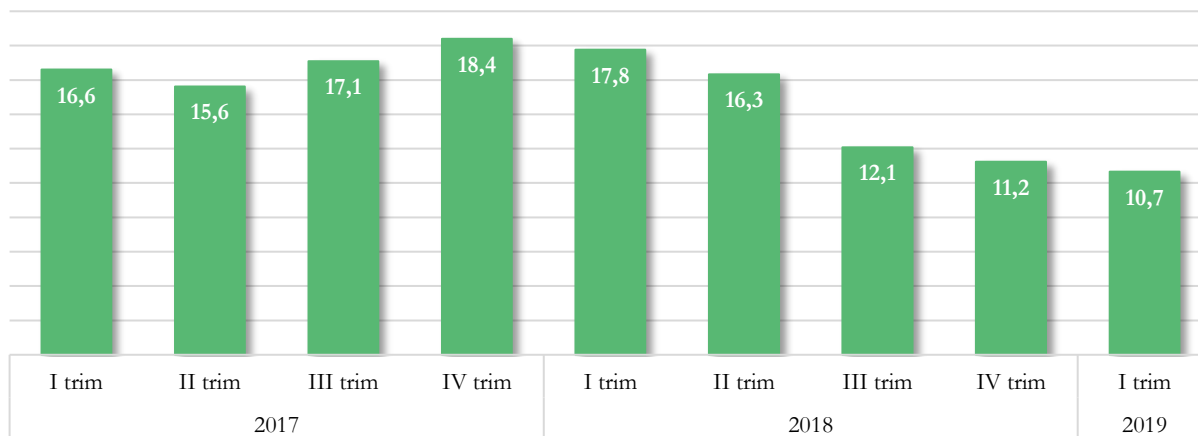
Fonte: ANPAL - Sistema Informatico delle Comunicazioni Obbligatorie, dati estratti il 20 maggio 2019

Introdotta dalla legge 24 giugno 1997, n. 196, inizialmente definito come “lavoro interinale” o “temporaneo”, **il lavoro in somministrazione** prevede che il lavoratore venga assunto dall'impresa fornitrice, ma preli la propria attività presso l'impresa utilizzatrice, agendo sotto la direzione e il controllo di quest'ultima. È stato recentemente riformato dal **decreto n. 87 del 2018**.

L'incidenza dei rapporti di lavoro attivati (Figura 2) con contratto in somministrazione sul totale dei rapporti di lavoro attivati con contratto alle dipendenze o in parasubordinazione (indicati sinteticamente a seguire nel testo con la sigla CO), conferma per il quinto trimestre consecutivo la

contrazione del valore percentuale: dal 17,8% rilevato per il I trimestre 2018 il valore arriva ad assestarsi all'10,7% per il I trimestre 2019, valore che si caratterizza come il valore più basso rilevato nell'ultimo biennio.

Figura 2 - Incidenza dei rapporti di lavoro attivati con contratti in somministrazione sul totale dei rapporti di lavoro alle dipendenze e in parasubordinazione attivati, per trimestre di attivazione



Fonte: ANPAL - Sistema Informativo delle Comunicazioni Obbligatorie, dati estratti il 20 maggio 2019

Il trend si spiega se si guarda alla composizione percentuale della **tipologia di contratti per durata prevista** (Tabella 1). Il confronto fra il I trimestre del 2019 e quello del 2018 mostra una contrazione dei contratti di breve durata (dal 93,9% all'86,3%) e un aumento di quelli a termine con durata superiore a 91 giorni che passano dal 5,6% all'8,1%:

È interessante sottolineare l'andamento in costantemente in crescita – fin dal I trimestre 2018 – del ricorso ai **contratti a tempo indeterminato**. Nel I trimestre 2019 rappresentano il 5,6% di tutti i rapporti di lavoro attivati in somministrazione, per un totale di 19.083 contratti (nello stesso periodo dell'anno precedente rappresentavano lo 0,5%, pari a 2.932 contratti).

Tabella 1 - Rapporti di lavoro in somministrazione attivati, per durata prevista. Valori assoluti e composizione percentuale per trimestre

		Tempo Indeterminato		A termine con durata <=91gg		A termine con durata >91gg		Totale	
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
2017	I trim	1.673	0,3	451.263	93,6	29.256	6,1	482.192	100
	II trim	1.752	0,3	522.676	94,7	27.501	5,0	551.929	100
	III trim	2.177	0,4	534.644	93,3	36.340	6,3	573.161	100
	IV trim	1.811	0,3	553.461	96,3	19.470	3,4	574.742	100
2018	I trim	2.932	0,5	557.476	93,9	33.507	5,6	593.915	100
	II trim	3.024	0,5	579.965	94,4	31.583	5,1	614.572	100
	III trim	4.696	1,2	348.178	87,9	43.377	10,9	396.251	100
	IV trim	7.870	2,3	305.238	89,8	26.933	7,9	340.041	100
2019	I trim	19.083	5,6	292.342	86,3	27.311	8,1	338.736	100

Fonte: ANPAL - Sistema Informativo delle Comunicazioni Obbligatorie, dati estratti il 20 maggio 2019

La disaggregazione per classe di durata prevista dei **contratti di breve durata** (Figura 3) offre un

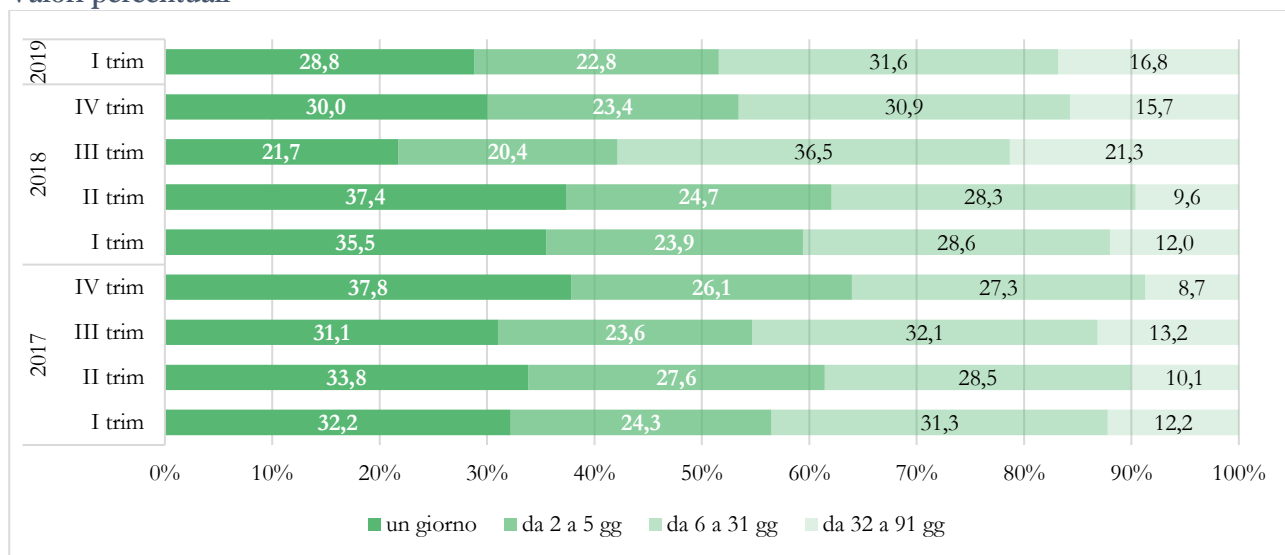
ulteriore approfondimento: i contratti di durata brevissima fino a 5 giorni attivati nel I trimestre del

2019, sebbene mantengano valori ancora superiori al 50% fanno registrare una riduzione sia rispetto al trimestre precedente sia, soprattutto, nei confronti del corrispondente trimestre del 2018 (-7,8 punti percentuali).

Ancora da notare, in termini di variazioni tendenziali, che crescono sia i contratti di durata compresa fra i 6 e i 31 giorni (+3 punti percentuali

rispetto al I trimestre 2018) sia quelli tra i 32 e i 91 giorni (+4,8 punti percentuali sul I trimestre 2018). In entrambi i casi, inoltre, tali contratti rappresentano quote più alte di quelle registrate nel trimestre conclusivo del 2018, confermando dunque una complessiva tendenza all'allungamento dei contratti.

Figura 3 – Contratti in somministrazione di breve durata per numero di giorni previsti e trimestre. Valori percentuali

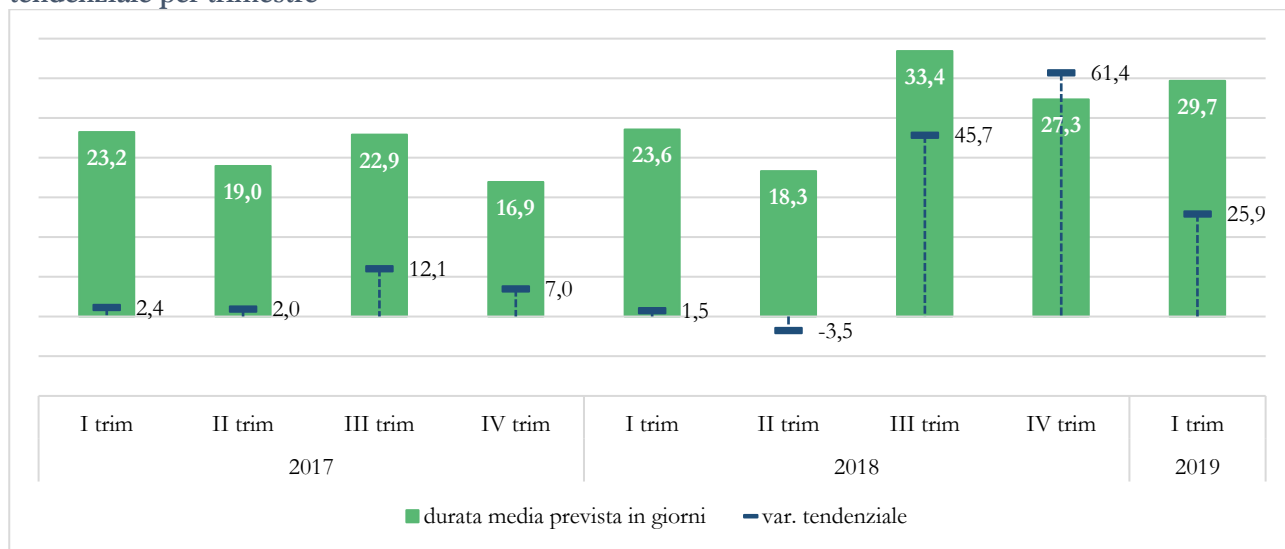


Fonte: ANPAL - Sistema Informativo delle Comunicazioni Obbligatorie, dati estratti il 20 maggio 2019

A sostenere tale tendenza si consideri anche che la **durata media** del complesso dei contratti in somministrazione a tempo determinato passa dai 23,6 giorni del I trimestre del 2018, ai 29,7 dello stesso trimestre dell'anno 2019. Anche in questo

caso l'aumento può essere registrato anche nei confronti del trimestre precedente, sebbene la durata non raggiunga ancora il livello massimo fatto registrare nel terzo trimestre 2018.

Figura 4 – Contratti in somministrazione a termine per durata media prevista in giorni e variazione tendenziale per trimestre



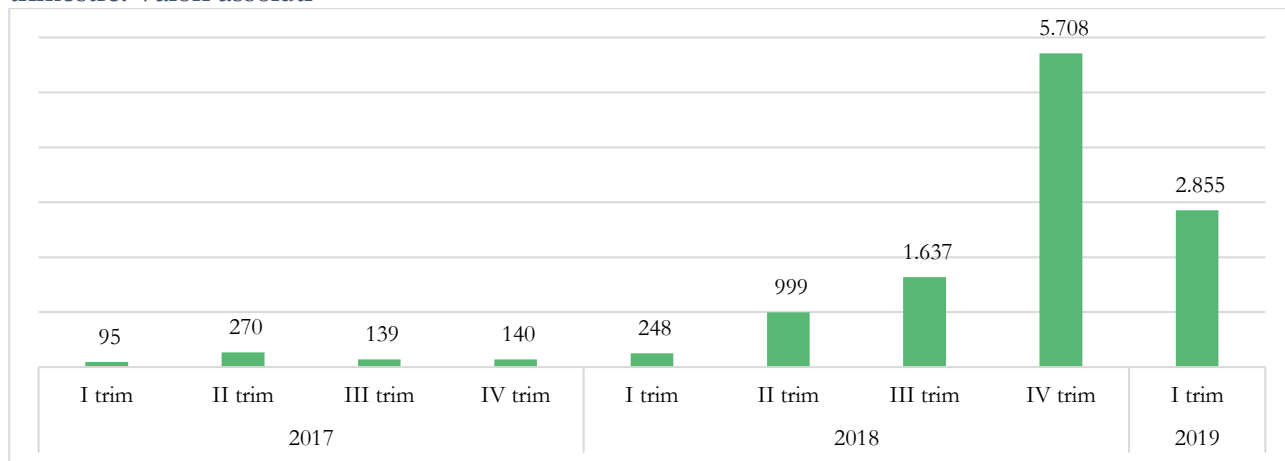
Fonte: ANPAL - Sistema Informativo delle Comunicazioni Obbligatorie, dati estratti il 20 maggio 2019

Dinamica di crescita si rileva anche per quel che riguarda le **trasformazioni** dei contratti da tempo determinato a tempo indeterminato.

Nel primo trimestre dell'anno le trasformazioni sono state 2.855, facendo registrare un aumento assai consistente rispetto al corrispondente trimestre del 2018, quando le trasformazioni erano state

appena 248. Il fenomeno risulta di particolare interesse se considerato parallelamente e in aggiunta alla già significativa crescita del numero di contratti a tempo indeterminato che, come già osservato nell'analisi della Tabella 1, ha superato di oltre 16 mila unità il I trimestre 2018.

Figura 5 – Contratti in somministrazione trasformati da tempo determinato a tempo indeterminato, per trimestre. Valori assoluti



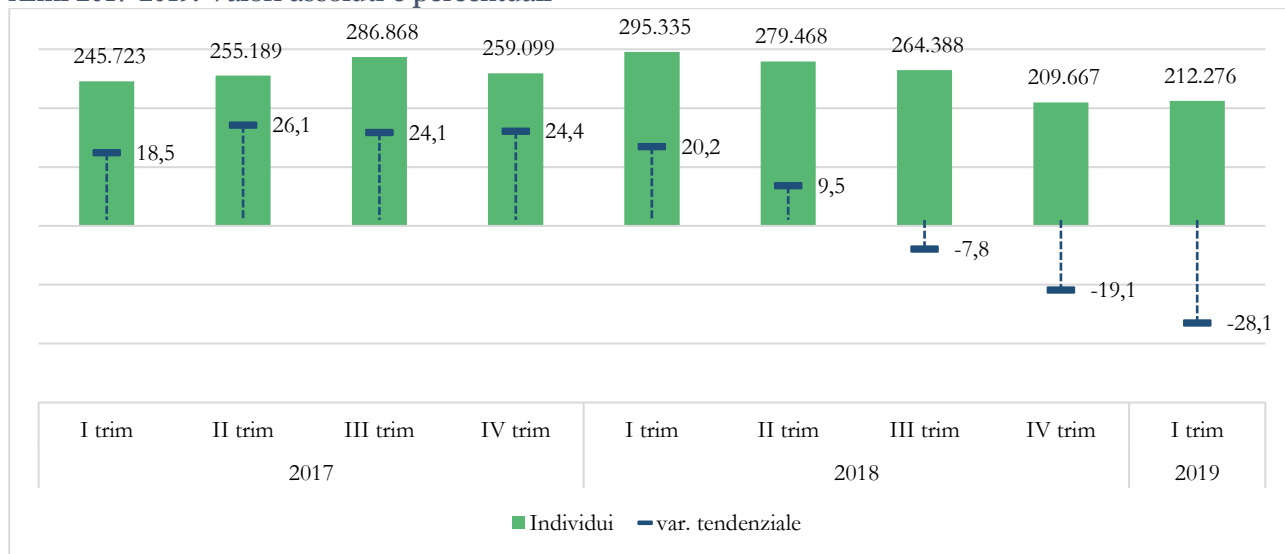
Fonte: ANPAL - Sistema Informativo delle Comunicazioni Obbligatorie, dati estratti il 20 maggio 2019

Per quel che concerne il numero degli **individui** interessati da almeno un contratto in somministrazione, questi sono stati, nel I trimestre del 2019, 212.276.

In termini di valori assoluti, si rileva una crescita marginale rispetto al trimestre precedente (+2.609 unità), che comunque non sembra modificare una tendenza già presente nell'anno passato. A partire

dal I trimestre del 2018, anno in cui si è rilevato il maggior numero di individui coinvolti nel periodo considerato, si è assistito a un decremento costante del numero di soggetti. Ancora più rilevante appare il valore negativo della variazione tendenziale che per il trimestre iniziale del 2019 raggiunge i -28,1 punti percentuali rispetto al I trimestre del 2018.

Figura 6 - Individui con almeno un rapporto di lavoro in somministrazione e variazione tendenziale. Anni 2017-2019. Valori assoluti e percentuali



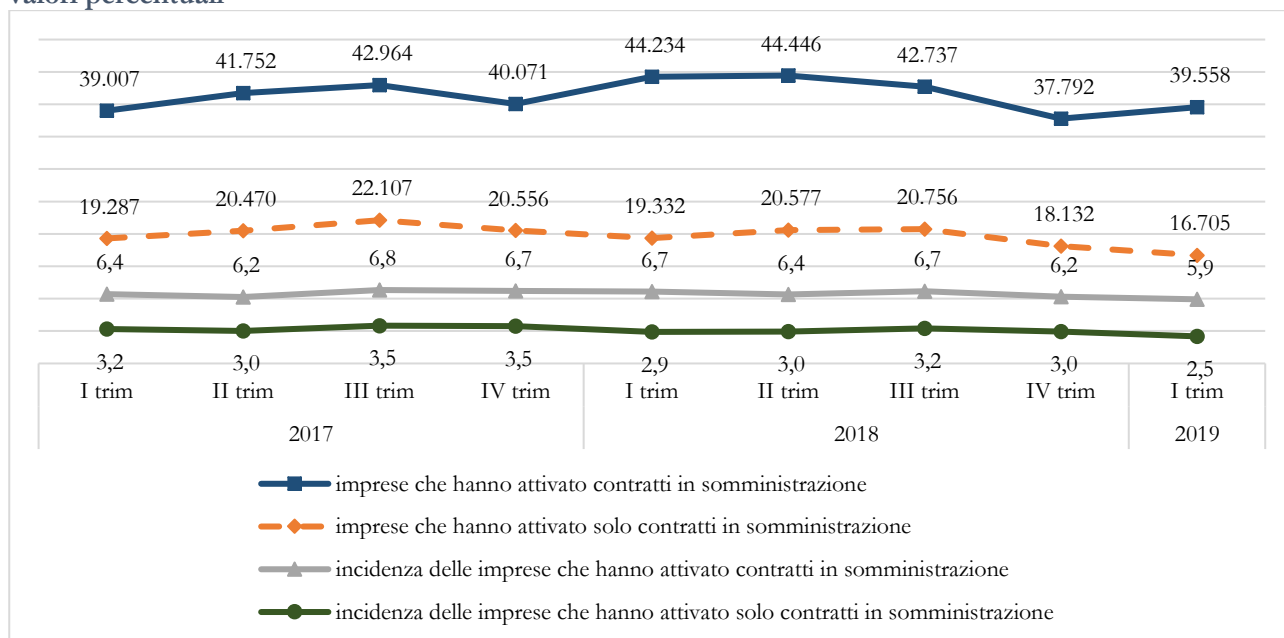
Fonte: ANPAL - Sistema Informativo delle Comunicazioni Obbligatorie, dati estratti il 20 maggio 2019

Nel periodo considerato, dunque, si riduce, soprattutto in termini di variazioni tendenziali, il numero degli individui interessati da contratti in somministrazione e si allungano le durate contrattuali. Ai due fenomeni si aggiunge la contrazione, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, del **numero di imprese** che hanno utilizzato il lavoro in somministrazione. Osservando la linea dei dati lungo tutto il periodo considerato si può osservare l'oscillazione del numero delle imprese che, nel I trimestre del 2019 torna sostanzialmente ad essere lo stesso di quello rilevato

esattamente due anni prima sebbene sia, comunque, in crescita rispetto al trimestre immediatamente precedente.

Meno evidente è la flessione qualora si considerino le sole imprese che hanno attivato esclusivamente contratti in somministrazione: scendono di 2.627 unità rispetto al I trimestre 2018, con una variazione negativa di 0,4 punti percentuali in termini di incidenza sul totale di imprese che hanno attivato contratti di lavoro nel periodo corrispondente.

Figura 7 - Imprese che hanno attivato contratti in somministrazione e incidenza sul totale delle imprese che hanno attivato contratti alle dipendenze e parasubordinazione. Anni 2013-2018. Valori assoluti e valori percentuali



Fonte: ANPAL - Sistema Informatico delle Comunicazioni Obbligatorie, dati estratti il 20 maggio 2019

L'analisi del **settore economico mostra**, infine che sono i Servizi a presentare la quota maggiore di attivazioni con contratto di somministrazione rappresentando, nel I trimestre 2019, il 60,3 del totale delle attivazioni (Tabella 2).

Tale valore risulta essere comunque in leggera diminuzione rispetto al corrispondente trimestre del 2018. A diminuire sono il Commercio (-0,8 punti percentuali) e soprattutto il Trasporto,

Immagazzinaggio e Altri servizi di mercato (-4,1 punti percentuali) mentre, al contrario, sono in crescita l'Alloggio e la ristorazione (+2,1 punti percentuali) e gli Altri servizi (+2 punti percentuali). Stabili l'Agricoltura e l'Industria in senso stretto, si registra un lieve incremento per le attivazioni nel settore delle Costruzioni, per il quale il valore passa da 1,9% a 2,5%.

Tabella 2 - Imprese utilizzatrici per settore economico di attività e trimestre. Valori percentuali

Anno		Industria e manifattura			Servizi				Totale
		Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Alloggio e Ristorazione	Trasporto, Immagazzinaggio e Altri servizi di mercato	Altri servizi	
		(A)	(B,C,D,E)	(F)	(G)	(I)	(H,J,K,L,M,N)	(O-U)	
2017	I trim	0,6	38,8	2,0	15,2	1289	22,4	8,3	100
	II trim	0,7	33,8	1,9	15,5	15,4	24,4	8,3	100
	III trim	0,7	36,2	2,2	15,1	13,7	24,3	7,8	100
	IV trim	0,6	28,2	1,9	17,2	15,9	27,9	8,2	100
2018	I trim	0,5	36,6	1,9	12,4	13,9	26,4	8,4	100
	II trim	0,7	31,4	1,8	14,2	17,2	26,5	8,2	100
	III trim	0,8	37,7	2,4	12,6	13,8	24,2	8,5	100
	IV trim	0,9	29,2	2,1	13,7	18,6	25,6	9,9	100
2019	I trim	0,6	36,6	2,5	11,6	16,0	22,3	10,4	100

Fonte: ANPAL - Sistema Informatico delle Comunicazioni Obbligatorie, dati estratti il 20 maggio 2019

ANPAL, settembre 2019

La nota mensile è a cura della Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica IV – Analisi del contesto occupazionale

Eventuali variazioni dei dati rispetto alle note precedenti, sono dovute all'asestamento del Sistema Informatico delle Comunicazioni Obbligatorie

Coordinamento: Guido Baronio

La nota è stata redatta da Alessandro Chiozza, Luca Mattei, Benedetta Torchia

Per informazioni: Struttura4ANPAL@anpal.gov.it

Questa pubblicazione è disponibile su internet all'indirizzo www.anpal.gov.it